

L'INCONTRO. Stefano Dionisi «premiato speciale» oggi al Campidoglio

ROMA Non ce la fa sentire Stefano Dionisi la voce con cui parlerà interpretando Fannelli il cantante «bianco» il castrato dalla gola d'oro che faceva impazzire le corti reali del XVIII secolo e che presto (ma quando? Non si sa) vedremo in *Voce regina*.

Non ce la fa sentire però ce la descrive «È una voce alta, che nasce tutta da qui dai seni nasali. È soprattutto una voce incostante di quelle un po' da adolescenti voci di passaggio che partono con un tono normale e poi si impennano come se gli scappasse improvvisamente il controllo». In ogni caso per riprodurla in tutte le sue (potizzate) sfumature l'attore romano ci ha messo mesi e mesi di preparazione. E *Voce regina* mega coproduzione diretta dal belga Gérard Corbiau interpretato anche da Enrico Lo Verso ora aspetta solo qualche correzione al doppiaggio per avere il visto d'uscita nelle sale.

Ma anche se è il suo ruolo più «in vista» non è per parlare di *Voce regina* che Stefano Dionisi ha invitato i giornalisti. Ventotto anni romanissimo («sono nato e cresciuto tra piazza del Popolo e piazza Navona ero uno di quei ragazzini che, di notte si arrampicano con le funi e tutto il resto sulle mura del Colosseo») l'accolizzato di *Verso Sud* il ragazzo introverso di *Padre e figlio* verrà premiato oggi con il David speciale di Donatello.

Strano? Sì strano. Tenete presente che, insieme a lui quest'anno il premio andrà a Alberto Sordi e Alberto Lattuada. Perché a ricevere la statuetta speciale - riconoscimento alla carriera quasi legion d'onore - sono stati finora soltanto i grandi vecchi del cinema italiano. È lo stesso Dionisi dice lui a stupirsi per primo «Comunque bene. Benissimo. Magari il David non ti fa arrivare subito lavoro ma sicuramente è un incoraggiamento, e ti facilita le cose. Per esempio può permetterti di chiamare la stampa solo per te come ora». È stato Ron-di si dice a voler segnalare l'attore giovane si ma già con dodici film alle spalle e molti ruoli in tv (dove ha lavorato con Pupi Avati, Francesco Massaro, e *Tequila* *Prova 5*). Esordio al cinema nell'89 quando Francesco Maselli lo chiamò per interpretare *Il segreto* accanto a Nastassja Kinski, Dionisi è passato da *Mosca* di Maurizio Bonughia *Sabato italiano* di Luciano Manuzzi il prologo de *Il sogno della farfalla* di Marco Bellocchio *Le mille bolle blu* di Leone Pompucci. Anche se i titoli che hanno pesato di più per la sua candidatura sono due e dello stesso regista Pasquale Pozzessere *Verso Sud*, con Antonella Ponziani, la drammatica storia di due giovani in fuga verso un futuro negato, e *Padre e figlio* con Michele Placido fotografia di un incontro impossibile tra due generazioni sullo sfondo agitato di Genova.

«Ma soprattutto il David è una conferma che fin qui ho agito per il meglio» dice l'attore. Lavorando molto ma anche rifiutando molto «E non è mica semplice dire di no. Però i film facili quelli che si facevano fino a un anno fa, messi su con due lire e girati in fretta e furia ecco quelli lì non li ho mai voluti fare». Perché lavorare fare cinema anche per il premiato Dionisi è sempre più un problema «Sono mesi che non leggo qualche copione» «nocco o se non altro meno povero. Questo blocco dei finan-



L'attore Stefano Dionisi (nelle foto sotto Kim Rossi Stuart e Rooul Boca)

Betta Maselli

Un David bello e possibile

Presto lo vedremo in parrucca bianca in *Voce regina*, storia di Fannelli, il celebre cantante castrato settecentesco. E poi, Faraone, nel «progetto Bibbia» tv di Robert Young. Momento d'oro per Stefano Dionisi, 28 anni, romano, interprete di *Verso Sud* e *Padre e figlio*. Tanto d'oro che oggi riceverà un premio, il David speciale di Donatello. Riconoscimento finora «concesso» solo ai grandi vecchi del cinema italiano.

ROBERTA CHITI

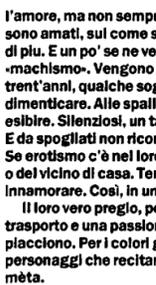
ziamenti ha fermato tutto in Italia lavorare in questo settore si fa sempre più una faccenda difficile». Non a caso anche lui come tanti altri giovani è diventato francese a metà. «Da dicembre da quando cioè ho cominciato a lavorare per *Voce regina* mi sono spostato a Parigi. È lì che si fanno i grandi cast internazionali ed era da lì che lo sapevo avrei potuto cogliere subito al volo i ritorni per il film di Corbiau». Come Anna Galiena Chiara Caselli Beatrice Macola per dire solo tre nomi, è Parigi o Londra la maniera di n'ancio per un giovane attore che sappia inglese o francese. «Certo non ti puoi aspettare ruoli grandiosi c'è la barriera della lingua che ti obbliga comunque in

ruoli di orondo italiano ma può andarti benissimo se quell'orondo è come in *Voce regina* un protagonista. Anche se poi torni in Italia e trovi Berlusconi Tatarrella Meglio stare via». Un'altra coproduzione subito subito per Dionisi il 21 giugno c'è un aereo che lo aspetta per il Marocco dove girerà per il progetto tv sulla Bibbia di Robert Young la parte del Faraone che «affranca Giuseppe. E in Italia? «Sto leggendo copioni. Sono guardingo. Certo mi piacerebbe qualcosa di più impegnativo non direi di no a Tornatore a Mazzacurati a Soldini che mi piacciono molto. Ma ora come ora in Italia potrebbe essere più attraente fare teatro».



Nudi con l'anima Il cinema li vuole così

Non c'è solo Dionisi. Ovviamente. E se è vero che anche l'occhio vuole la sua parte, bisogna riconoscere che il cinema italiano sta valorizzando una nuova generazione di «belli con l'anima». O di «belli e possibili», capaci di far battere il cuore al pubblico femminile. Qualche nome? Raoul Bova, Kim Rossi Stuart, Alessandro Gassman, Nicola Farron, Enrico Lo Verso. Irrequieti, spesso dolenti, se possibile spogliati, con o senza canotta, con o senza «cafeçon», a dimostrazione che il nudo (e quel che a volte ne consegue) non è più, sullo schermo, una prerogativa femminile. Durerà il fenomeno? Chissà. Apparsi all'improvviso, i giovani leoni potrebbero, altrettanto all'improvviso, scomparire. Non senza aver lasciato qualche traccia, comunque. Perché il corpo maschile, esposto o in controluce, è diventato ormai una componente narrativa del nostro cinema.



Per nulla dannati, sempre o quasi con un cuore da ricordare o da rivedere, i belli dello schermo sono spesso rivedibili in amore. E amano soffrire, lacerarsi, interrogarsi, patire le pene dell'Inferno. Non si comportano come modelli James Dean o come fratellini di River Phoenix; piuttosto che lasciarsi, preferiscono essere lasciati. Mai e poi mai riuscirebbero a «rompere un'emozione». Ed in questo sono un po' figli del cinema del passato. Magari nipotini di Cary Grant, di James Stewart, della lacrima e del sentimento, del bulli da spiaggia delle commedie italiane anni Cinquanta/Sessanta. Ma sono anche ragazzi d'oggi mantecati con i cioccolatini Perugia e i cuori di panna. Fanno l'amore, ma non sempre e comunque. E poi si interrogano sul quanto sono amati, sul come sono amati. Si spogliano con garbo; di più, sempre di più. E un po' se ne vergognano, preferendo il sentimentalismo al «machismo». Vengono dagli studi e non dagli studios. Hanno in media trent'anni, qualche sogno da sognare e qualche delusione da dimenticare. Alle spalle hanno famiglie illustri o famiglie che non amano esibire. Silenziosi, un tantino melanconici, non si guardano allo specchio. E da spogliati non ricordano certo i modelli delle riviste «only for women». Se erotismo c'è in loro atteggiamento, è quello del compagno di scuola o del vicino di casa. Terreno e reale, del quale ci si potrebbe perfino innamorare. Così, in un niente, per un colpo di fulmine. Il loro vero pregio, però, è che sanno recitare. Spesso bene. Con un trasporto e una passione che non suonano false. Forse per questo piacciono. Per i colori golosi e dolenti che sanno disegnare sui personaggi che recitano. Anche quando sono svestiti. Nudi e senza una metà. [B V]

Il film di Natale con Macaulay Culkin

«Pagemaster» La sfida a Disney



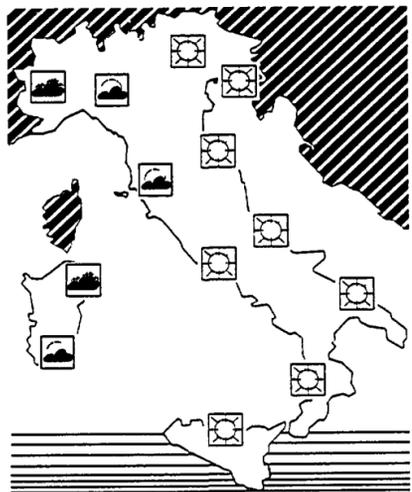
Il fumetto tratto dal film «The Pagemaster»

MILANO Alla Turner Entertainment pensano in grande. E non badano a spese. Soprattutto quando si tratta di conquistare nuove quote di mercato. Nel cinema ad esempio. Magari in quello natalizio colorato e disegnato da sempre monopolio della Disney un nome una garanzia un business. Proprio in nome degli affari (che producono altri affari) la Turner ha deciso di investire nel prossimo film di Natale 35 milioni di dollari. Una cifra ingente a nove zeri (tradotta in lire) ma di normale amministrazione per una produzione americana insomma fosse solo un film *The Pagemaster* (questo il titolo del regalo di natalizio targato Turner) non farebbe più di tanto notizia. Nemmeno per il cast il solito Macaulay Culkin l'altrettanto solito Christopher Lloyd. Neppure per la tecnica mista cartoon e riprese dal vero utilizzata dai registi Joe Johnston e Maurice Hunt. Neanche per la spietata concorrenza che farà a *The King Lion* di casa Disney. Ma *The Pagemaster* non sarà soltanto un film. Sarà un vero «miracolo» di marketing una moltiplicazione dei gadgets e delle sinergie che coinvolgerà cinema editoria industrie alimentari multinazionali della chimica. Un business da 100 milioni di dollari.

Dietro questo nuovo miracolo americano c'è un uomo e la sua fantasia. Si chiama David Kirschner ha 38 anni il faccione simpatico da yankee vitaminizzato. E come tutti gli yankee vitaminizzati ha cominciato dal nulla. Era l'illustratore dei Muppet. Adesso è presidente della Hanna & Barbera scegnoteggiatore di successo e padre felice di due bimbe. La notazione familiare non è marginale. Non serve esclusivamente a fare da colore. La conferma è nelle parole dello stesso Kirschner «Le mie storie iniziano sempre con i miei figli». Più che una affermazione è quasi un certi-

ficato di garanzia sulla serietà del prodotto. E altre garanzie arrivano dal racconto che il «presidente» fa della genesi di *The Pagemaster*. «Un giorno ho portato le mie figlie alla biblioteca di New York. Dopo un po' di tempo che giravamo le bambine mi hanno detto non abbiamo mai visto così tanti libri nella nostra vita. Per loro per me la biblioteca era diventata un luogo incantato. Dove le parole potevano anche prendere forma animarsi. Il progetto è nato quel giorno». Il resto è venuto a tavolino. Con un lavoro di cesello che ha portato alla storia di un ragazzino fanatico delle statistiche che spedito dal padre in un negozio di ferramenta «mene sorpreso strada facendo da un temporale biblico si rifugia in una biblioteca e prende a viaggiare in modo fantastico». Il racconto si divide in tre itinerari narrativi. L'avventura il fantasy l'horror. Continua Kirschner. Che introduce altri personaggi: Moby Dick, il dottor Jekyll Alice Pinocchio Frankenstein Gulliver «I libri che amo». Gli stessi libri che ritroveremo «condensati» nel romanzo *The Pagemaster* che Fabian pubblicherà in ottobre nelle edizioni letterarie del film che Mondadori manderà in libreria in autunno nei trailers che passeranno sulle reti Fininvest e Rai. E che i ragazzini americani troveranno pure nei biscotti nelle pizzerie e nei Cd Rom (in preparazione) e in una possibile serie televisiva. Un vorticoso giro d'affari che nelle intenzioni di Kirschner dovrebbe stimolare i bambini alla lettura. Per ora di stimolante c'è solo il balletto di cifre e possibili guadagni. Che non ha dimenticato nessuno. Industrie discografiche comprese. Il tema dei titoli di coda infatti sarà interpretato da una famosissima cantante. Il nome viene tenuto ingoroscamente segreto come d'abitudine. Ma il gioco del «chi sarà?» è già cominciato come da cattiva abitudine.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE sul nostro paese si va consolidando un'area di alta pressione

TEMPO PREVISTO sull'Italia cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine più consistenti sul settore occidentale dove potranno essere associati a locali rovesci temporaleschi. Durante le ore più calde della giornata sviluppo di nubi ad evoluzione diurna anche in prossimità dei rilievi appenninici. Nottetempo e al primo mattino formazione di foschie localmente anche dense sulle zone pianeggianti e nelle vallate.

TEMPERATURA in generale ulteriore aumento

VENTI ovunque deboli variabili con temporanei rinforzi pomeridiani di brezza sottocosta

MARI tutti quasi calmi o poco mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	11 28	L'Aquila	6 17
Verona	13 20	Roma Urbe	14 20
Trieste	15 19	Roma Fiumic	12 21
Venezia	14 18	Campobasso	8 17
Milano	14 24	Bari	16 22
Torino	10 22	Napoli	13 22
Cuneo	10 22	Potenza	9 18
Genova	17 22	S. M. Leuca	17 19
Bologna	12 16	Reggio C.	16 23
Firenze	14 19	Messina	17 21
Pisa	12 20	Palermo	16 23
Ancona	13 18	Catania	15 23
Perugia	11 19	Alghero	13 22
Pescara	12 20	Cagliari	14 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	7 19	Londra	12 21
Atene	19 27	Madrid	11 26
Berlino	13 15	Mosca	10 20
Bruxelles	9 20	Nizza	20 22
Copenaghen	8 20	Parigi	13 23
Ginevra	10 21	Stoccolma	11 21
Heisinki	7 19	Varsavia	9 15
Lisbona	18 np	Venna	14 22

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 23972007 intestato all'Unità SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Fids.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commercio generale L. 430.000 Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1° pagina festivo L. 4.100.000
 Finestrella 1° pagina festivo L. 4.800.000
 Maquette di testata L. 2.200.000 Reddito oniv. L. 250.000
 I nanz. Leg. il Concess. Assie Appalti Fensil L. 630.000
 Festivi L. 20.000 A paroli Necropolis L. 6.000
 Partecip. tutto L. 1.000, Economici L. 7.000

Concessionari esclusivi per la pubblicità a visioni in SLAT DIVISIONI STPT S.p.A.

Milano 20124 Via Revelli 29 - Tel. 02/58388750-5838881
 Bologna 40131 Via de' Carracci 93 - Tel. 051/347161
 Roma 00198 - V. A. Corbelli 10 - Tel. 06/8509661-8509663
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521934

Concessionari per la pubblicità in fax, file
 SPI Roma - Via Boezio 6 - Tel. 06/37781
 SPI Milano - Via Pirelli 3 - Tel. 02/67258-679327
 SPI Bologna - V. E. Mattei 106 - Tel. 051/403887
 SPI Firenze - V. Le Ciovan, Italia 17 - Tel. 055/243110

Teleservizi per il cliente
 Teleservizi per il cliente (Aq.) via Coll. Mire mcheli 58 B
 SABO Bologna - Via del Tapperezzere 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma